



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Osservatorio Ambientale
Recupero ambientale
della miniera di Santa Barbara

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e
le Autorizzazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

DVA-UDG@minambiente.it

PROTOCOLLO: 20191001_OASB_U-5

OGGETTO: Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" – Trasmissione della relazione sulle attività nel periodo febbraio 2019 - agosto 2019.

Si tramette la relazione sulle attività svolte da questo Osservatorio Ambientale dal 1° febbraio 2019 al 31 agosto 2019.

Il Presidente

Arch. Anna Maria Maggiore



Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

Relazione attività

febbraio - agosto 2019



Sommario

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	pag. 3
2.1 – Riunioni	pag. 3
2.2 – Sopralluoghi	pag. 4
2.3 - Principali decisioni	pag. 5
3. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI	pag. 6

1. INTRODUZIONE

In data 29 luglio 2009 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), ha emesso decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000938 in relazione al progetto di recupero della miniera di Santa Barbara, presentato dalla Società concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alla lettera a), B) e C) che dovranno costituire oggetto di verifica di ottemperanza da parte del MATTM, del MiBAC e della Regione Toscana;

L'articolo 28, comma 2 del D. Lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 104/2017, prevede la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DVA.200 del 23 aprile 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" ex art. 28, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii (di seguito "Osservatorio").

In data 7 giugno 2018, l'Osservatorio si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

L'art. 2 del citato Decreto Direttoriale dispone all'Osservatorio di trasmettere all'Amministrazione informazioni periodiche sullo stato di avanzamento dello svolgimento dei compiti assegnati.

La nota prot. n. 11144/DVA del 14 maggio 2018, avente ad oggetto Procedure di trasmissione documentazione Osservatori Ambientali e Comitati di Controllo, richiede all'Osservatorio che venga predisposto con cadenza trimestrale un *report* delle attività svolte e delle eventuali criticità di maggior rilievo affrontate nel periodo di riferimento.

Scopo del presente documento è quello di rispondere in maniera sintetica a tale richiesta.

2.1 Riunioni

Durante il periodo di riferimento della presente relazione, da febbraio ad agosto 2019, **l'Osservatorio si è riunito in seduta plenaria il 22 marzo, il 15 aprile, il 16 maggio, il 27 giugno, il 2 e il 22 luglio 2019.**

Le riunioni del 22 marzo e del 27 giugno si sono svolte presso la centrale di Santa Barbara, le altre presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare o tramite video-conferenza.

Tutti i membri dell'Osservatorio, così come designati dalle rispettive Amministrazioni/Istituzioni, nonché i rappresentanti della società Enel produzione S.p.A. e di ARPA Toscana hanno partecipato regolarmente alle riunioni.



Nella riunione del **22 marzo** è stata illustrata dal proponente la documentazione relativa ai progetti esecutivi per il Macrolotto A e l'emissario del Lago di Castelnuovo, ipotizzando, in merito ai tempi di realizzazione, un inizio di massima nella primavera del 2020 per il Macrolotto A, stanti le prescrizioni ottemperate e le gare concluse (definendo circa 3 anni di interventi con termine al 2023).

Nella riunione del **15 aprile** è stata illustrata dal proponente la documentazione relativa all'Istanza per verifica di ottemperanza delle prescrizioni a carattere generale relative alla caratterizzazione geomorfologica (A.4.1, C.10 e R.8) e idrogeologica (A1.5, C12, C13, C15, C16 e C17).

Nella riunione del **16 maggio** si è valutata la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni a carattere generale relative alla caratterizzazione geomorfologica (A.4.1, C.10 e R.8) e idrogeologica (A1.5, C12, C13, C15, C16 e C17), esprimendo parere sul primo gruppo e concordando modalità per approfondire il secondo gruppo.

Nella riunione del **27 giugno**, ha avuto ad oggetto, oltre ad un sopralluogo sui versanti di frana, le modifiche da apportare al progetto approvato per evitare il tombamento dell'invaso di S. Donato e l'illustrazione da parte di Enel delle prime verifiche al fine di trattare il coefficiente di sicurezza in modo differenziato per i vari lotti.

Nella riunione del **2 luglio** si è trattato delle valutazioni a seguito dei sopralluoghi presso le aree oggetto di interventi di stabilizzazione, esame delle questioni emerse a seguito dell'illustrazione da parte di Enel delle verifiche relative al coefficiente di sicurezza, prime valutazioni sulle eventuali modifiche da apportare al progetto approvato per evitare il tombamento dell'invaso di S. Donato.

Nella riunione del **22 luglio** vi è stato l'aggiornamento da parte di ARPAT su dati e informazioni utili al proseguimento delle attività di validazione degli accertamenti sulle terre, forniti secondo quanto concordato durante l'incontro tecnico tra l'Agenzia, Enel e CESI del 7 maggio 2019 e da parte del dott. Brugioni (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale) circa i contenuti dell'incontro tecnico svoltosi in data 11 luglio 2019 tra l'Autorità ed Enel.

2.2. Sopralluoghi

Nel periodo di riferimento si sono svolti due sopralluoghi in data 22 marzo, contestualmente alla undicesima riunione dell'Osservatorio, e 27 giugno, contestualmente alla quattordicesima riunione dell'Osservatorio.

Il primo sopralluogo è stato finalizzato a prendere visione di alcuni punti di interesse relativi alla ex area mineraria di Santa Barbara: il vecchio borgo dell'abitato di Castelnuovo dei Sabbioni (nel territorio del Comune di Cavriglia), dove, grazie alla posizione rilevata della zona del belvedere, si sono potuti illustrare alcuni aspetti degli interventi progettuali collocandoli nella panoramica che il borgo permette di osservare; località Casa Le Borra, nel territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per una breve ricognizione dell'area utilizzata a suo tempo come colmata mineraria.

Il sopralluogo del 27 giugno è stato finalizzato a visionare le aree in frana comprese nell'ex area mineraria:

Sosta n. 1 - versante Bomba: il versante è stato osservato dalla posizione del vecchio caseggiato.

Sosta n. 2 - frana Cave Vecchie.

Sosta n. 3 - frana Ronco (versante Percussente – Bicchieraie).

Sosta n. 4 - frana Le Piagge.

Sosta n. 5 – Poggi Vecchi (tra la zona industriale di Bomba e l'abitato di Meleto, al confine tra i Macrolotti A e B2).

Sosta n. 6 – Vincesimo (discarica nel Macrolotto C).

La panoramica sui fenomeni franosi è stata completata nell'incontro tenutosi nel pomeriggio in centrale.

2.3 Principali decisioni assunte dall'Osservatorio

Nella riunione del 16 maggio si è valutata la documentazione relativa **all'Istanza per verifica di ottemperanza delle prescrizioni a carattere generale relative alla caratterizzazione geomorfologica (A.4.1, C.10 e R.8) e idrogeologica (A1.5, C12, C13, C15, C16 e C17)**, acquisita agli atti dell'OASB con prot. DVA-6791 del 18.03.2019.

Per il primo gruppo di prescrizioni, A1.4, C10 e R8, la valutazione è stata positiva; tuttavia, rispetto alla prescrizione A1.4 (caratterizzazione geomorfologica), **l'Osservatorio ha ritenuto necessario un approfondimento specifico e ne ha fatto richiesta al proponente in sede di riunione.**

Le integrazioni richieste sono pervenute con nota prot. ENEL-PRO-08/05/2019-0007391, acquisita agli atti dell'OASB con prot. DVA-11774 del 10 maggio 2019, e con email del 17 maggio 2019.

L'Osservatorio si è espresso con parere n.1, trasmesso alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA) e al proponente con nota prot. 20190621_OASB_U-4.

In merito al secondo gruppo di prescrizioni, A1.5, C12, C13, C15, C16 e C17, l'Osservatorio, ha rilevato la scelta da parte di Enel di coefficienti di sicurezza per i versanti oggetto delle prescrizioni pari a 1, laddove queste richiedevano un valore di tale parametro non inferiore a 1,2. **L'Osservatorio e il Proponente hanno concordato di proseguire con gli approfondimenti necessari a formulare una nuova proposta.** L'Osservatorio ha dato mandato al dott. Brugioni di organizzare un incontro tecnico tra Enel e l'Autorità di Bacino avente ad oggetto chiarimenti tecnici da parte di Enel in merito alla verifica di stabilità dei versanti.

L'incontro tecnico tra Enel e l'Autorità di Bacino si è tenuto l'11 luglio e si è concluso concordando un approccio condiviso che consiste nell'operare per ristudiare le varie aree di frana migliorando il più possibile gli interventi ed **individuando caso per caso la migliore soluzione per conciliare l'esigenza di ottenere la massima sicurezza con quella di evitare soluzioni che possano creare ulteriori complicazioni.** Enel ha garantito inoltre che **su tutte le aree di frana rimane attivo il monitoraggio.** Per quanto riguarda i tempi si è concordato che sarebbe stata predisposta da Enel una proposta di revisione del progetto da condividere con il dott. Brugioni all'inizio di settembre.

In data 16 luglio 2019 Enel ha trasmesso all'Osservatorio la documentazione integrativa nell'ambito **dell'Istanza di verifica di ottemperanza parziale delle prescrizioni C22 e C23**, relativa a:

- Piano aggiornato delle indagini ambientali presso le aree del "Macrolotto A" e del "Macrolotto B2", per le aree occupate dalle macchine operatrici di miniera ubicate presso l'ex-area mineraria di Santa Barbara, già valutate da ARPAT;



- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e sintesi sullo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione della qualità delle terre, ai sensi dell'art. 24 del D.P..R. 120/2017, ancora da valutare;

ARPAT deve validare tale documentazione ai sensi del DPR 120/2017. A tal proposito, nella decima riunione dell'Osservatorio (22 gennaio 2019), si era concordato **che i 30 giorni entro cui formalizzare la verifica di ottemperanza sarebbero decorsi solo al termine delle valutazioni da parte di ARPAT.**

Su richiesta di Enel, d'intesa con l'Osservatorio, è stata data **priorità ai Piani di indagini per il Macrolotto A e per il Macrolotto B2, in quanto funzionali alla progettazione esecutiva.**

Si segnala infine che Enel Produzione SpA **ha avviato il sistema di protocollazione dell'Osservatorio.** Si è sempre in attesa della predisposizione del **sito web dell'Osservatorio** stesso.

3. Stato di avanzamento dei lavori

Al momento non risultano lavori attuati e/o in corso nell'area oggetto di intervento.

**per l'Osservatorio Ambientale
"Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"**

il Presidente
Arch. Anna Maria Maggiore

